

STRUMENTI RICERCA SOCIALE

“Campionamento”

Sabrina Brutto
Novembre 2021

RICERCA SOCIALE

La ricerca qualitativa studia i fenomeni nei contesti naturali tentando di dare loro un senso o di interpretarli attraverso i significati che le persone danno ad essi. (Denzin&Lincoln , 1994, in Cicognani, 2002).

Quali sono le domande da porsi...

Come selezionare il campione?

Quanto può considerarsi attendibile?

Quando è possibile generalizzare i risultati che si ottengono operando su un campione rispetto all'intera popolazione?

UNIVERSO (POPOLAZIONE)
INSIEME DEI CASI CHE TEORICAMENTE COSTITUISCONO
L'OGGETTO DI RICERCA E CHE HANNO IN COMUNE
UNA CARATTERISTICA OSSERVABILE

CAMPIONE - **porzione** della popolazione selezionata per rappresentare la popolazione

Parte della popolazione selezionata in modo da diminuire, in termini di tempo e costi, l'acquisizione di tutte le informazioni utili per la ricerca. Il campione è la rappresentazione in piccolo di tutta la popolazione, sintetizza cioè tutte le caratteristiche della popolazione originaria.

CAMPIONAMENTO - **procedura** attraverso cui si estrae un campione dalla popolazione

Procedimento attraverso il quale si estrae, da un insieme di unità (universo), un numero finito di casi (campione) che siano rappresentativi di tutta la popolazione e scelti con criteri tali da consentire la generalizzazione.



Statistica
descrittiva – inferenziale

“Crismi del campionamento”

▶ Eterogeneità

Presenza di caratteristiche e qualità diverse che presentino la variabilità dell'universo.

▶ Rappresentatività

Il campione deve riprodurre, su scala ridotta, la composizione della popolazione in rapporto ad alcune sue caratteristiche o proprietà.

▶ Sufficienza

Misura dell'attendibilità dei dati (il grado di fiducia di quei dati), della probabilità che essi siano validi per l'universo.

Ogni campione si caratterizza per:

- a) il livello di fiducia, ossia la probabilità di corrispondenza alla realtà del campione;
- b) l'intervallo di fiducia, ossia l'intervallo all'interno del quale si presume ricada il valore esatto del dato che si commenta

“Metodi di estrazione”

CAMPIONE PROBABILISTICO	CAMPIONE NON PROBABILISTICO
<p>Ogni unità che compone la popolazione ha una probabilità nota di essere inclusa nel campione; probabilità che è affidata esclusivamente al caso.</p>	<p>Quando la probabilità di ciascuna unità della popolazione di essere inclusa nel campione non è nota; nella selezione non agisce il caso.</p> <ul style="list-style-type: none">•No generalizzazione dei risultati•

CAMPIONE PROBABILISTICO

- La stima del parametro è probabilistica.
- Sono probabilistici i campioni che si ottengono in cui ogni evento ha la stessa probabilità di essere selezionato.
- Per estrarre in qualche modo il campione bisogna avere dati sull'universo teorico dal quale si selezionano i casi.
- Le fonti per estrarre un campione devono essere ovviamente note e disponibili.

CAMPIONE PROBABILISTICO (CASUALE):

→ Casuali semplici;

→ Stratificati;

→ Multistadi per gruppi o aree.

CAMPIONE PROBABILISTICO: tipologie

➤ **Casuali semplici**

Un campionamento creato da un universo al cui interno ogni singola unità ha la stessa probabilità di un'altra di essere estratta. La popolazione considerata è necessariamente finita, altrimenti non si potrebbe definire una lista di campionamento.

➤ **Stratificati**

Il campionamento stratificato suddivide la popolazione in strati; si estrae un campione in ogni strato (classi omogenee).

CAMPIONE PROBABILISTICO: tipologie

➤ **Multistadi**

Per ogni stadio il ricercatore deve decidere le caratteristiche di delimitazione, la numerosità delle unità da estrarre, le probabilità di inclusione e le tecniche adeguate di selezione. Il campionamento a stadi non richiede la completezza della lista dei casi ma solo una lista delle unità primarie aggregative che vengono estratte casualmente.

- ✓ ***A grappoli*** _ si scelgono innanzitutto delle unità primarie, nell'ambito di queste unità primarie si scelgono delle unità secondarie o di secondo stadio e così via fino a giungere all'unità statistica che l'indagine si prefigge di rilevare (ad esempio, città > istituti scolastici > classi);
- ✓ ***Areale*** _ come sopra ma quando si utilizzano le ripartizioni territoriali per estrarre le unità.

CAMPIONE **NON** PROBABILISTICO

Si dicono **non** probabilistici i campioni che vengono costruiti senza conoscere la probabilità di estrazione dei casi.

L'inferenza **non** si applica.

Non vi è pretesa di rappresentatività statistica.

I risultati ottenuti con campioni non probabilistici **non** sono generalizzabili all'intera popolazione di riferimento.

In questa tipologia di campionamento **non** si adotta una procedura di estrazione casuale delle unità campionarie.

CAMPIONE **NON** PROBABILISTICO

- ❖ **A casaccio** - Il campione è costruito in modo “accidentale”.
- ❖ **Di esperti** - Il campione è caratterizzato da persone che si ritiene interessante coinvolgere per determinate peculiarità (opinion leader → persone socialmente influenti e/o testimoni privilegiati → riferimento a ITACA).
- ❖ **Secondo disponibilità** - Il campione è composto da chi dà il proprio consenso oppure da partecipazione volontaria.
- ❖ **A catena (valanga)** - Questo tipo di campionamento si caratterizza per la “concatenazione” dei contatti.
- ❖ **Per quota** - La popolazione viene divisa in un certo numero di strati massimamente omogenei al loro interno rispetto a variabili considerate rilevanti ai fini della ricerca.